



piazza Vittorio Veneto, 1  
50019 | tel. 055 055

[www.comune.sesto-fiorentino.fi.it](http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it)

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 44 DEL 28/04/2022

**OGGETTO: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "PER ULTERIORI INIZIATIVE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA SULLE DONNE" PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI LEGA, PER SESTO, PARTITO DEMOCRATICO, SINISTRA ITALIANA, ECOLO', FRATELLI D'ITALIA E ITALIA VIVA.**

L'anno duemilaventidue, il giorno ventotto del mese di Aprile alle ore 15:35, previa convocazione con avviso scritto tempestivamente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria.

All'appello uninominale risultano:

	Pres.	Ass.
FALCHI LORENZO		X
TRALLORI GIACOMO	X	
ADAMO MICHELE		X
CALZOLARI MARCO	X	
BINDI ANTONIO	X	
IASIELLO PASQUALE ALESSANDRO	X	
COSI STEFANO	X	
DALIDI MARISA	X	
ARMENI ILARIA	X	
STERA AURELIO	X	
COZZI FUCILE CLAUDIO	X	
GUARDUCCI ANDREA	X	
BENDONI FIORELLA	X	
SASSOLINI SERENA	X	
PRADAL BRUNO	X	
BICCHI SILVIA	X	
KAPO DIANA	X	
FALCHINI IRENE		X
NANNINI FABIO	X	
MARTELLA STEFANO	X	
BRUNORI DANIELE	X	
ABATE ROBERTO	X	
VITRANO MAURIZIO	X	
MENGATO STEFANO	X	
TOCCAFONDI GABRIELE		X
TOTALE	21	4

Con la partecipazione del SEGRETARIO COMUNALE, Paola Anzilotta.



piazza Vittorio Veneto, 1  
50019 | tel. 055 055

[www.comune.sesto-fiorentino.fi.it](http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it)

Assume la Presidenza Serena Sassolini nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri: COSI STEFANO, PRADAL BRUNO, VITRANO MAURIZIO.

Risultano altresì presenti gli Assessori comunali: PECCHIOLI CLAUDIA, CORSI BEATRICE, LABANCA MASSIMO, MADAU JACOPO, MARTINI SARA, SANQUERIN CAMILLA.

La Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.



piazza Vittorio Veneto, 1  
50019 | tel. 055 055

[www.comune.sesto-fiorentino.fi.it](http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la Mozione avente ad oggetto "Per ulteriori iniziative per l'eliminazione della violenza sulle donne" (ns. prot. n. 27606/2022), presentata dai Gruppi consiliari Lega, Per Sesto, Partito Democratico, Sinistra Italiana, Ecolò, Fratelli d'Italia e Italia Viva;

**PRESO ATTO** dell'illustrazione dell'argomento da parte del Consigliere R. Abate, così come risulta dal resoconto verbale della seduta consiliare;

**DATO ATTO** che, nel corso dell'illustrazione, è entrata la Consigliera I. Falchini per cui sono presenti in aula n. 22 Consiglieri comunali;

**UDITO** l'intervento della Consigliera F. Bendoni, così come risulta dal resoconto verbale della seduta consiliare;

**DATO ATTO** che, nel corso dell'intervento della Consigliera F. Bendoni, è uscito il Consigliere M. Vitrano per cui sono presenti in aula n. 21 Consiglieri comunali;

**UDITO** il dibattito in cui sono intervenute le Consigliere I. Armeni e I. Falchini, così come risulta dal resoconto verbale della seduta;

**DATO ATTO** che, al termine dell'intervento della Consigliera I. Falchini, è uscito il Consigliere M. Calzolari per cui, al momento della votazione, sono presenti in aula n. 20 Consiglieri comunali;

**CON** la seguente **VOTAZIONE** espressa in modo palese:

- Consiglieri presenti n. 20
- Consiglieri votanti n. 20
- Voti favorevoli n. 20 (Partito Democratico, Per Sesto, Sinistra Italiana, Ecolò, Lega, Fratelli d'Italia)

## DELIBERA

di approvare la Mozione di cui in premessa, il cui testo si rimette in allegato sotto la lettera A), quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Paola Anzilotta

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Serena Sassolini

*Documento firmato digitalmente  
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

*Documento firmato digitalmente  
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

## MOZIONE

**OGGETTO:** “Per ulteriori iniziative per l’eliminazione della violenza sulle donne”

**PREMESSO CHE:**

- La CEDAW - Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne adottata dall'Onu del 1979, firmata dall'Italia il 17 Luglio 1980 e ratificata il 10 Giugno 1985, prescrive agli Stati che l'hanno sottoscritta di impegnarsi in ogni azione positiva per un maggior coinvolgimento delle donne nella vita sociale e culturale.
- L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999, ha designato il 25 novembre come data della ricorrenza della “Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne”.
- La Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale, elaborata dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, in collaborazione con numerosi partners e con il sostegno della Commissione Europea, adottata e sottoscritta dagli Stati Generali del CCRE il 12 maggio 2006 ad Innsbruck, identifica metodologie e buone prassi per l'attuazione concreta di politiche per le pari opportunità a livello locale e regionale.
- L'art. 3 della Costituzione Italiana recita “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”
- Con la legge 27/6/2013 n.77 e successive modifiche il Parlamento ha autorizzato la ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica siglata ad Istanbul l'11 maggio 2011.
- Nell'art. 3 di detta convenzione si precisa che la violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani ed è una forma di discriminazione contro di esse.
- Detta convenzione è il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante volto a creare un quadro normativo completo a tutela delle donne contro qualsiasi forma di violenza.

**RICHIAMATA ANCHE** la discussione avvenuta nel consiglio comunale di Sesto Fiorentino lo scorso 29 novembre, in occasione della presentazione della mozione “Necessità di adottare un bilancio di genere nel Comune di Sesto Fiorentino” nel corso della quale è emersa chiaramente la necessità di lavorare affinché si arrivi ad una piena e completa parità di genere, che passa attraverso la lotta alla violenza contro le donne di tipo fisico, psicologico ed economico, consapevoli che la violenza contro le donne, intesa come ostacolo al conseguimento degli obiettivi di uguaglianza, sviluppo e pace, è una violazione dei diritti umani.

**CONSIDERATO CHE:**

- La Regione Toscana nella Delibera n. 828 del 6 luglio 2020 della Giunta regionale ha incrementato l’importo stanziato con il DPCM 4/12/2019 “ripartizione delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” destinando contributi sempre maggiori ai Centri Antiviolenza e alle Case rifugio operanti nel territorio toscano, rafforzando altresì la rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza e accompagnamento delle donne

vittime di violenza, intervenendo sul sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza.

- L'emergenza pandemica ha peggiorato la situazione. Nella "Relazione sulla governance dei servizi anti violenza e sul finanziamento dei centri anti violenza e delle case rifugio" della Commissione d'Inchiesta sul femminicidio del Senato: isolamento, convivenza forzata, restrizioni alla circolazione e instabilità socioeconomica hanno portato per le donne e per i loro figli a maggiori rischi di essere vittime di violenza domestica. Questo è confermato dall'analisi Eures 2020 che rileva una importante "correlazione tra convivenza e rischio omicidiario", modificando i profili di rischio del fenomeno, aumentando quello nei rapporti di convivenza e riducendolo negli altri casi, un'ulteriore conferma, se ancora ce ne fosse bisogno, di quanto la violenza maschile contro le donne si nasconda tra le mura domestiche.

- Secondo i dati ISTAT, il numero delle chiamate valide al 1522, il numero anti violenza e stalking, sia telefoniche sia via chat, anche nel secondo trimestre 2021 è continuato ad aumentare rispetto al precedente trimestre, anche se in maniera contenuta (8.508 chiamate valide +6,7%), mentre le vittime hanno registrato un lievissimo calo (4.243 vittime -1,5%). In confronto al picco del secondo trimestre 2020 (12.942 chiamate valide e 5.606 vittime) si registra un calo sia delle chiamate valide sia delle vittime (-34% e -24% rispettivamente). Diminuisce anche la quota delle richieste di aiuto tramite chat, che costituiscono il 15,3% delle modalità di contatto (erano pari al 18% nel secondo trimestre del 2020). Tra i motivi che inducono a contattare il numero verde continuano a prevalere le chiamate inerenti le "richiesta di aiuto da parte delle vittime di violenza" e le "segnalazioni per casi di violenza" che insieme costituiscono il 44,8% (3.812) delle chiamate valide. Tuttavia, nel secondo trimestre, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, esse sono diminuite del 25%, così come le chiamate per avere informazioni sul numero 1522 (-19,2%). Il confronto con il II trimestre del 2020, caratterizzato dal periodo di lockdown, conferma ulteriormente quanto la permanenza continuativa tra le mura domestica abbia inciso sul fenomeno della violenza.

- Secondo quanto riportato nel "Tredicesimo rapporto sulla violenza di genere in Toscana", dal 2006 al 2020 in Toscana ci sono state 121 vittime di femminicidio, 4 delle quali nell'ultimo anno. Nello stesso periodo, 41 sono stati i minori orfani di femminicidio, i cosiddetti "orfani speciali".

- Nello stesso rapporto si legge che in Toscana sono presenti 24 Centri anti violenza, distribuiti su tutto il territorio regionale. Nel corso degli anni, grazie a stanziamenti di vario tipo (locali, regionali, nazionali, europei), si è assistito ad una ramificazione della presenza dei CAV nel territorio, soprattutto grazie all'apertura di sportelli locali, per un totale di 96 punti di accesso (0,58 punti di accesso ogni 10mila donne di 16 anni e più, dato migliore della media nazionale), fra cui uno anche a Sesto Fiorentino; questa formula ha permesso una presenza di presidi anti violenza anche in luoghi periferici rispetto alle sedi principali, andando a fornire possibilità di ascolto e accoglienza anche a quelle donne con minore possibilità di spostamento. In tutto, le donne che si sono rivolte a un CAV nel 2020 sono 3132; di queste, 33 avevano contattato il Centro negli anni scorsi e, dunque, quelle che hanno contattato un CAV per la prima volta nel 2020 sono 3.099, in lieve diminuzione rispetto al 2019. Questo risultato potrebbe essere attribuito in parte al lockdown nazionale da Covid-19 che ha caratterizzato i primi mesi del 2020. L'85% delle donne dichiara di aver subito violenza psicologica, che si conferma il tipo di violenza più diffuso. Seguono, la violenza fisica (60,9%), quella economica (27,2%) e le minacce (21%). Sono violenze che durano nel tempo: sebbene raccolta su pochissimi dati, l'informazione sulla durata mostra come la percentuale più alta, pari al 36%, sia riferita a

situazioni di lunga durata, maggiore di cinque anni. Per le donne che si rivolgono ai Centri, la violenza viene agita in maniera prevalente all'interno delle relazioni intimo/affettive.

- La Regione Toscana sul fronte dei programmi territoriali ha presentato 18 programmi secondo la seguente ripartizione per tipologia di azione prevista: contributi affitto secondo quanto stabilito nell'allegato A della DGR n. 92/2018, seconda accoglienza/strutture di semiautonomia, azioni per il reinserimento lavorativo, interventi di sostegno economico, anche in deroga ai regolamenti comunali, pronta emergenza: secondo quanto stabilito nella DGR 503/2019, azioni di sensibilizzazione, formazione congiunta, programmi per i maltrattanti.
- In diversi comuni toscani, fra cui Sesto Fiorentino, per promuovere ulteriormente il numero 1522 si è provveduto a installare in luogo visibile e accessibile a tutti la "panchina rossa" con su scritto la targa del numero con opportuna indicazione del servizio 24ore su 24 offerto tutto l'anno per le vittime di ogni violenza con accoglienza multilingue dell'operatore.

### **RICORDATO CHE:**

- Nella homepage del sito del Comune di Sesto Fiorentino è già presente un link che rimanda alla pagina dedicata al numero 1522 e alla conseguente possibilità di accedere all'app YouPol.
- In occasione del 25 Novembre 2018 è stata promossa una campagna di distribuzione in tutti i luoghi pubblici di un adesivo con il numero 1522 e la scritta "No alla violenza contro le donne".
- Il Comune di Sesto Fiorentino, con la gestione associata dei servizi attraverso la Società della Salute zona Fiorentina Nord Ovest, ha investito in servizi e prestazioni a contrasto della violenza di genere a seguito dei Piani Integrati di Salute (PIS) approvati nel 2020 in tutte le Zone distretto toscane.
- Il Comune di Sesto Fiorentino, anche attraverso la Consulta delle Donne, organizza e collabora con associazioni e scuole del territorio nella realizzazione di eventi di sensibilizzazione sul tema.

**RITENUTO** tuttavia necessario continuare a sostenere e sollecitare azioni tese alla prevenzione e la lotta contro ogni tipo di violenza nei confronti delle donne.

**TENUTO CONTO** che la parità di genere si ottiene solo attraverso la cultura del rispetto dell'altro e delle differenze, temi su cui è necessario investire sul piano formativo a partire dalle scuole.

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- A proporre alle scuole, ai sindacati e alle associazioni di categoria, giornate formative e informative, in accordo e con il supporto dei centri antiviolenza e delle associazioni impegnate sul tema violenza sulle donne, sull'esistenza di sportelli, luoghi, ecc. dove si può ottenere sostegno morale, legale e di ogni genere possibile per facilitare l'assistenza e il soccorso alle donne vittime di violenza.
- A proporre la realizzazione, anche in collaborazione con le scuole superiori del territorio ed in accordo con i dirigenti scolastici, con il supporto delle associazioni sopra

richiamate oltreché istituzioni ed enti che verrà ritenuto di volta in volta necessario coinvolgere, attività di prevenzione e sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza finalizzate principalmente ad “imparare il rispetto dell’altro” oltre che:

- Ad imparare a cogliere i primi segnali di potenziali comportamenti violenti, stalking, violenza domestica, violenza sessuale, economica, verbale;
  - acquisire consapevolezza e trovare il coraggio di reagire, sapendo che attorno vi è una rete in grado di sostenere le vittime e/o potenziali vittime di violenza;
  - ad acquisire tecniche psicologiche capaci di facilitare il controllo della propria aggressività così come apprendere i giusti atteggiamenti e le giuste reazioni davanti a episodi di violenza declinati in ogni sfaccettatura.
- 
- Di proseguire e ampliare con le altre scuole del territorio, I.I.S.S. Piero Calamandrei e I.I.S.S. A.M.E. Agnoletti, l’esperienza fatta lo scorso 25 novembre che ha visto la realizzazione di una panchina rossa a cura delle studentesse e degli studenti del liceo Artistico di Porta Romana e Sesto Fiorentino alla fine di un percorso formativo sul tema della parità di genere e della lotta agli stereotipi.

F.to Consigliere Roberto **ABATE** (LEGA)

F.to Consigliera Fiorella **BENDONI** (PER SESTO)

F.to Consigliera Ilaria **ARMENI** (PARTITO DEMOCRATICO)

F.to Consigliera Irene **FALCHINI** (SINISTRA ITALIANA)

F.to Consigliere Stefano **MARTELLA** (ECOLÒ)

F.to Stefano **MENGATO** (FRATELLI D’ITALIA)

F.to Gabriele **TOCCAFONDI** (ITALIA VIVA)